



## BOLLETTINO AGROMETEOROLOGICO N° 29 del 21/07/2015

SEGRETERIA TELEFONICA 0364/324077 : 1 MELO

2 VITE

4 PICCOLI FRUTTI

[www.saporidivallecamonica.it](http://www.saporidivallecamonica.it)  
[uff.agricoltura@cmvallecamonica.bs.it](mailto:uff.agricoltura@cmvallecamonica.bs.it)

[www.galvallecamicavaldiscalve.it](http://www.galvallecamicavaldiscalve.it)  
[info@galvallecamicavaldiscalve.it](mailto:info@galvallecamicavaldiscalve.it)

### ***DIVISIONE DELLE MACROZONE:***

*ZONA 1: DA ARTOGNE A BRENO IN DESTRA OROGRAFICA FIUME OGLIO;*

*ZONA 2: DA DARFO BOARIO TERME A BRENO IN SINISTRA OROGRAFICA FIUME OGLIO;*

*ZONA 3: DA BRENO A SELLERO;*

*ZONA 4: DA SELLERO A EDOLO*

*ZONA 5: DA EDOLO A PONTE DI LEGNO*

### **→ PREVISIONI METEOROLOGICHE**

(previsioni della rete meteorologica regionale:

<http://www2.arpalombardia.it/siti/arpalombardia/meteo/previsionimeteo/meteolombardia/Pagine/default.asp>

x)



**MERCOLEDI' 22 LUGLIO**



**GIOVEDI' 23 LUGLIO**



**VENERDI' 24 LUGLIO**

Le condizioni meteo appaiono caratterizzate da bel tempo.

## PRECIPITAZIONI IN VALLE CAMONICA

COMUNE	MM/SETTIMANA	MM/MESE	MM/ANNO
EDOLO	0	24	365,9
LOSINE	0	88,2	506,4
OSSIMO	0	7,5	
DARFO BOARIO TERME	0	22,4	

## VITE

### → FASE FENOLOGICA

Da acini al 80% della dimensione finale (Merlot a Capo di Ponte), a primissimi acini invaiati (Merlot a Artogne e Chardonnay a Darfo) (BBCH 79-81). *(Nella foto a fianco: primi acini invaiati su Merlot ad Artogne)*



### → PRATICHE COLTURALI

#### LAVORAZIONI DEL TERRENO

In caso di rischi di stress da siccità, si suggerisce di smuovere lo strato superficiale di terreni già lavorati, in modo da interrompere l'evaporazione per capillarità.

#### STRESS IDRICO ED IRRIGAZIONI DI SOCCORSO

I vigneti adulti, sopra i dieci anni di età, non evidenziano problemi di stress idrico.

Nei vigneti nuovi e i vigneti giovani, è necessario porre attenzione alla risposta delle piante all'attuale situazione, quando si nota che l'apice rallenta la crescita, e prima che dissecchi intervenire immediatamente con una leggera irrigazione di soccorso.

### → SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA

#### PERONOSPORA

i vigneti monitorati risultano, in generale, esenti da infezioni. Le temperature alte dei giorni scorsi hanno ridotto quasi completamente la vitalità della Peronospora. Tuttavia, in vigneti dove vi erano già infezioni presenti, le piogge possono avviare nuove infezioni, solo se si mantiene la bagnatura per **almeno una notte intera**. Le previsioni meteo indicano tempo soleggiato fino a giovedì 22/7 e possibili temporali nella giornata di venerdì 23/7 e nel fine settimana.

**I grappoli invaiati** (Chardonnay e Incrocio Manzoni zona 1) sono ormai fuori pericolo per la Peronospora e Oidio, in questi casi sarà sufficiente proteggere solo la fascia delle foglie, senza colpire i grappoli anche qualora si dovesse trattare (riducendo in proporzione la dose ad ettaro). **Gli altri vigneti**, non ancora invaiati sono invece a rischio **anche su grappolo**.

Si suggerisce quindi di seguire le previsioni meteo e:

- **NEI VIGNETI IN CUI ERANO PRESENTI INFEZIONI DI PERONOSPORA, INTERVENIRE PRIMA DELLE PROSSIME PIOGGE;**
- **NEI VIGNETI SENZA INFEZIONI DI PERONOSPORA, NON TRATTARE, TRATTARE SOLO SE PIOVE E RIMANE UMIDO A LUNGO.** Si può allungare l'intervallo di trattamento, intervenendo anche dopo la scadenza della copertura del precedente trattamento;

Utilizzare Rame. **Distribuire 200 g/ha di Rame metallo** (ad esempio, 200 gr/Ha di Rame metallo equivalgono a 1 kg/Ha di un prodotto commerciale al 20% di Rame). In caso di piogge dilavanti, oltre 30 35 mm (anche sommatoria di più piogge), ripristinare la copertura al più presto e prima di ulteriori piogge.

## OIDIO

Il tempo asciutto dell'ultimo periodo ha abbassato la pressione del fungo. Aggiungere come antioidico:

- 3 kg/Ha di Zolfo al trattamento antiperonosporico di copertura;

## BOTRITE

Attualmente il patogeno è in stasi e non progredirà a meno di abbassanti delle temperature o del verificarsi di piogge. Considerare che con l'inizio maturazione la suscettibilità dell'uva aumenta molto.

## FLAVESCENZA DORATA E LEGNO NERO

Si raccomanda **l'estirpazione IMMEDIATA delle piante infette. Ogni pianta malata è serbatoio e fonte di propagazione di malattia.** Se risulta difficoltosa l'estirpazione della pianta malata, in questo periodo, vista la piena vegetazione, si consiglia di procedere al taglio della pianta a livello del tronco, unita alla immediata eliminazione di tutta la parte verde (foglie, tralci).

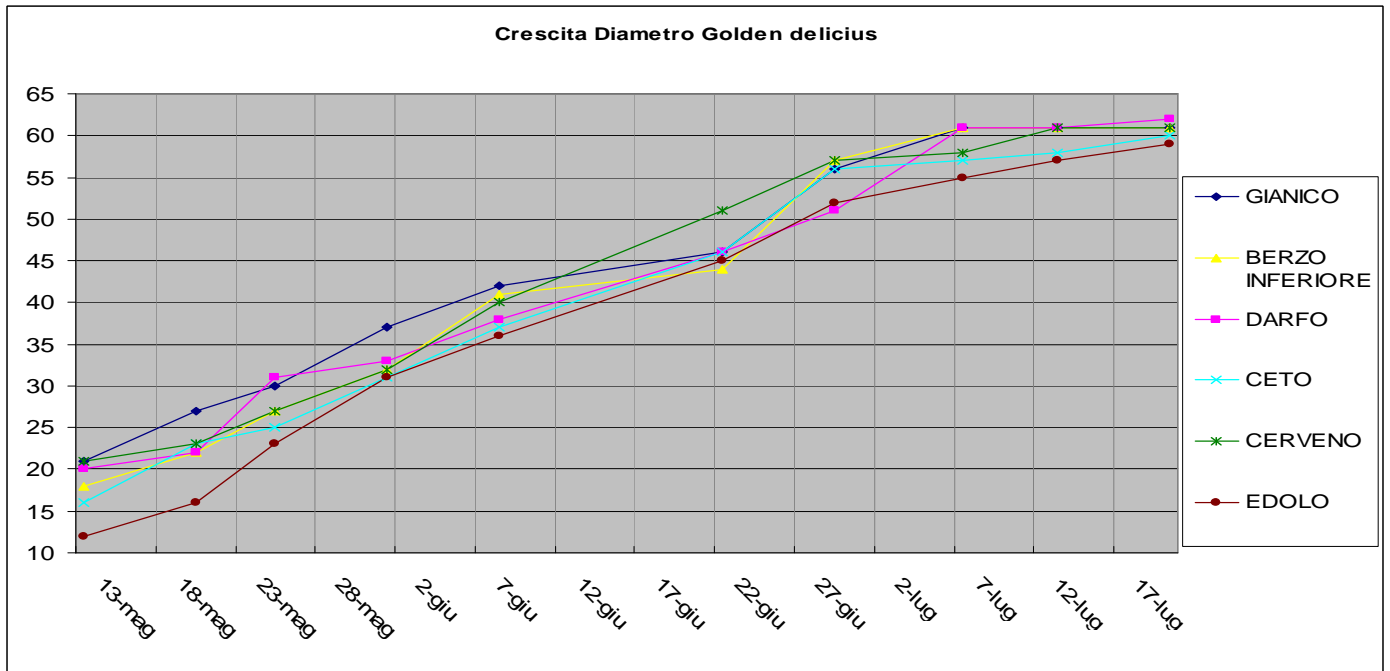
## MAL DELL'ESCA

In questo periodo cominciano ad essere riconoscibili le piante colpite da questa pericolosa malattia del legno, che può essere combattuta solo con la **prevenzione**. Per salvaguardare i vigneti è indispensabile **estirpare immediatamente** oppure **segnare in modo evidente tutte le piante malate**, in modo da poterle estirpare in inverno.

**(nella foto: sintomi Mal dell'Esca)**



→ FASE FENOLOGICA



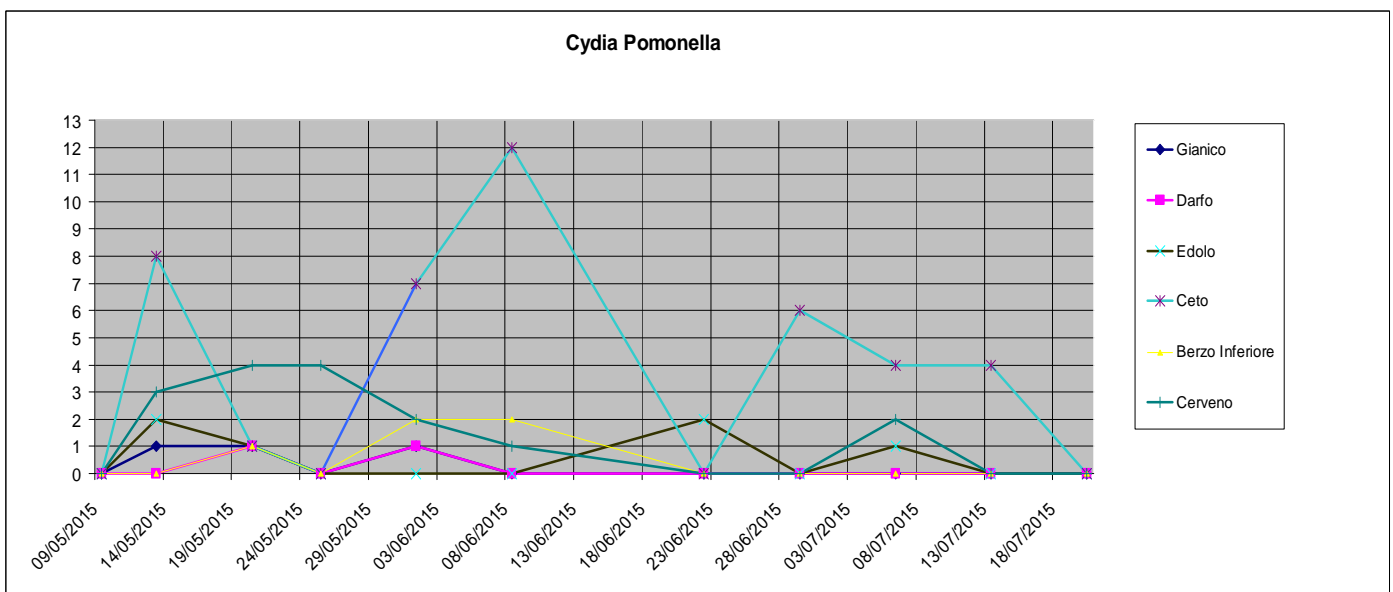
→ SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA (IN VERDE PRINCIPI ATTIVI BIOLOGICI)

**TICCHIOLATURA**

Il tempo di copertura è pari a 4 giorni. Il rame e il metiram non devono essere utilizzati in post fioritura, tutti gli altri prodotti hanno una resistenza al dilavamento di 40-50 mm.

La presenza di ticchiolatura risulta lieve e di scarsa intensità. Intervenire solo in previsione di forti piogge e comunque ogni 15 – 20 giorni. Effettuare in tutta la bassa Valle Camonica sotto il Comune di Breno un trattamento con Coprente (principi attivi: Captano, **Zolfo**) miscelato all'ovicida contro la carpocapsa (principi attivi: Emamectina, Thioclopid, Chlorantraniliprole, **Virus della granulosi**). **Lo zolfo può essere utilizzato esclusivamente con temperature inferiori a 25°C.**

**CARPOCAPSA (grafico delle catture mediante trappole)**



## PICCOLI FRUTTI

### → FASE FENOLOGICA

IL LAMPONE UNIFERO E' NELLA FASE DI FINE RACCOLTA.

LA MORA E' ALLA FASE DI RACCOLTA.

IL LAMPONE RIFIORENTE E' NELLA FASE DI RACCOLTA.

IL CILIEGIO E' NELLA FASE DI POST RACCOLTA.

IL MIRTILLO E' NELLA FASE DI FINE RACCOLTA.

LA FRAGOLA E' NELLA FASE DI FINE RACCOLTA.

IL RIBES NERO, BIANCO E ROSSO SONO ALLA FASE DI FINE RACCOLTA.

### → PRATICHE COLTURALI

LAMPONE UNIFERO: Alla fine della raccolta si consiglia di eliminare i tralci che hanno prodotto e di selezionare i polloni che porteranno la produzione l'anno prossimo. Lasciare al massimo 8 polloni per metro lineare.

LAMPONE RIFIORENTE: Se è stata effettuata la seconda produzione, agire come per il lampone unifero, selezionando i polloni che porteranno la nuova produzione e eliminare i tralci che hanno finito la produzione. In caso non sia stata effettuata la seconda produzione selezionare solo i polloni lasciandone al massimo 10 per metro lineare.

### → SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA (IN VERDE PRINCIPI ATTIVI BIOLOGICI)

**DROSOPHILA SUZUKII:** Si segnala un aumento del volo del patogeno, pertanto si consiglia negli impianti in raccolta o prossimi alla raccolta, di installare tutte le trappole lungo il confine e di mantenere cambiato il liquido ogni 7 giorni. Le trappole vanno disposte a circa 1,5 metri da terra e distanziate di due metri le une dalle altre. Queste vanno riempite con una miscela costituita da: 150 ml di aceto di mele, 50 ml di vino rosso e 1 cucchiaino di zucchero di canna. Il liquido presente nelle trappole al momento della sostituzione non va gettato a terra ma deve essere portato fuori dall'impianto. Bisogna cercare di evitare il più possibile di avere frutta sovrammatura in pianta o in terra. Nella foto a lato è possibile vedere il danno su mirtillo, inoltre l'insetto che, come quello della foto, presenta due punti neri alla fine delle ali è un maschio.

**PRESTARE PARTICOLARE ATTENZIONE SUGLI IMPIANTI TARDIVI.**

